

CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

COMUNE DI PESCARA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MAGISTRATO NINO DI MATTEO

Seduta del 01/07/2015 Deliberazione N. 84

L'anno duemilaquindici il giorno uno del mese di Luglio in prosieguo di seduta iniziata alle ore 09.52, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in seduta Pubblica sotto la presidenza di Avv. Blasioli Antonio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Monaco Carla, coadiuvato dal Prof. Addario Luigi- segretario verbalizzante. Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

Avv. Alessandrini Marco	A	Rapposelli Fabrizio	P
Avv. Blasioli Antonio	P	Sabatini Enrica	A
Pagnanelli Francesco	P	Alessandrini Erika	A
Natarelli Antonio	P	Di Pillo Massimiliano	P
Gaspari Carlo Silvestro	P	Testa Guerino	P
Presutti Marco	P	Cremonese Alfredo	P
Longhi Emilio	P	Pastore Massimo	A
Giampietro Piero	P	Pignoli Massimiliano	A
Perfetto Fabrizio	P	Teodoro Piernicola	P
Di Carlo Simona	A	Masci Carlo	P
Zuccarini Pierpaolo	P	Padovano L. Riccardo	P
Di Giampietro Tiziana	P	Bruno Giuseppe	A
Kechoud Leila	A	Martelli Ivano	P
Albore Mascia Luigi	P	Santroni Daniela	P
D'Incecco Vincenzo	P	Berardi Lola Gabriella	P
Antonelli Marcello	P	Scurti Adamo	P
Seccia Eugenio	A		

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri assenti n. 9.

Sono inoltre intervenuti ai lavori della seduta Consiliare

VICE SINDACO DEL VECCHIO ASSESSORI: MARCHEGIANI, DIODATI, SANTAVENERE, SULPIZIO, DI IACOVO, CUZZI, TEODORO

Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero idoneo per deliberare.

Vengono nominati scrutatori Sigg.:

Kechoud Leila

Natarelli Antonio

Di Pillo Massimiliano

Il Presidente, Avv. Blasioli Antonio, pone in esame la proposta iscritta al n. 4 all'O.d.g. avente ad oggetto " Conferimento cittadinanza onoraria al magistrato Nino Di Matteo" n.p. 102/2015, depositata agli atti del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si appresta in questa seduta a conferire la cittadinanza onoraria al magistrato Antonino Di Matteo, detto Nino, personalità a cui la nostra Nazione deve molto, in termini di impegno, professionalità e di dedizione al servizio, che lo hanno portato nella sua carriera ad occuparsi più volte dei rapporti tra criminalità organizzata ed alti esponenti delle istituzioni.

Nino Di Matteo è entrato in Magistratura nel 1991 come Sostituto Procuratore presso la DDA di Caltanissetta, dal 2012 è presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati di Palermo.

Divenuto Pubblico Ministero a Palermo nel 1999 ha indagato, tra le altre vicende, anche sulle stragi di mafia in cui sono stati uccisi i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, insieme agli agenti delle rispettive scorte.

Nel corso di uno dei tanti processi legati alla trattativa Stato – mafia che hanno visto il magistrato impegnato nella difesa della legalità, ha ricevuto minacce di morte da parte del boss Toto' Riina, intercettate dalla magistratura durante una conversazione privata in carcere.

Dopo questo episodio, oltre alle consuete misure di sicurezza, che vedono già il magistrato Di Matteo sotto scorta dal 1995, sono stati aggiunti ulteriori ed eccezionali accorgimenti di sicurezza, elevando così il grado di protezione nei confronti dello stesso magistrato al massimo livello.

Il suo temperamento è facilmente intuibile dalle dichiarazioni da lui rilasciate in occasione dell'assegnazione, per motivi di sicurezza, del mezzo blindato Lince a lui assegnato rifiutato dallo stesso Di Matteo in quanto a suo avviso "un carro armato a tutti gli effetti, non adatto a circolare in un centro abitato".

Di Matteo ha sempre svolto il ruolo di Pubblico Ministero in numerosi processi a carico di centinaia di mafiosi con lo sguardo rivolto al suo grande maestro di lotta antimafia e di coraggio, il giudice Paolo Borsellino per *" Una lotta di liberazione, una catarsi etica e morale prima ancora che sociale e giudiziaria "*.

La dedizione del magistrato Di Matteo ha intercettato la solidarietà anche del movimento spontaneo di "Scorta Civica", costituito da cittadini comuni appartenenti a diverse associazioni antimafia, che hanno promosso l'iniziativa di un presidio permanente di fronte al Palazzo di Giustizia di Palermo, proprio con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi rischi che quotidianamente corrono uomini come il magistrato Di Matteo.

L'intera Nazione ha un grande debito di riconoscenza nei confronti del suo impegno e del suo coraggio, come è naturale averlo verso tutti i servitori dello Stato che credono nella legalità, nella giustizia e nel rispetto reciproco e che svolgono con diligenza il proprio lavoro finalizzato alla difesa della collettività, pur essendo consapevoli di mettere a repentaglio la propria vita.

E' pertanto un dovere di ogni cittadino tenere alta l'attenzione sulla difesa della legalità, valore indispensabile che ben si inserisce anche nelle attività del Comune di Pescara, che fa della legalità uno dei propri valori fondanti.

A tale proposito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 21.04.2015 è stata approvata all'unanimità dall'Assise Civica una mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria a Nino Di Matteo, proprio in virtù della scelta di vita coraggiosa che ogni giorno anima il lavoro di questo magistrato.

E' facoltà difatti di ogni Comune poter conferire la cittadinanza onoraria a personalità italiane o straniere che si sono particolarmente distinte nei vari campi di attività pubbliche, private, o in azioni di alto valore a vantaggio della collettività intera, pur non essendo iscritte all'anagrafe della Municipalità stessa.

Il Comune di Pescara è costantemente impegnato sui temi della cultura alla legalità ponendo fra le proprie attività istituzionali la sensibilizzazione della Cittadinanza, a partire dai giovani e dalle scuole, alla lotta, alla corruzione, alla collusione, al compromesso.

Per la sua straordinaria attività di uomo a difesa della legalità e della giustizia e per il suo coraggio che lo vede, ogni giorno, coinvolto in prima linea contro la criminalità organizzata, l'Amministrazione comunale è addivenuta all'intendimento di volergli conferire la cittadinanza onoraria.

Sentiamo il dovere di strappare il pesante velo dell'indifferenza che ha, troppo spesso, caratterizzato il nostro Paese e intendiamo risvegliare la sana indignazione verso corruzione e crimine organizzato, ritrovando quei valori che rendono una società non solo civile ma anche umana.

Per questo motivo, per esprimere a questo servitore dello Stato la vicinanza e il sostegno della popolazione è intenzione dell'Assise Civica conferire a Nino Di Matteo la cittadinanza onoraria in modo che sia chiaro ed inconfutabile che la nostra Città, è inequivocabilmente schierata a favore della legalità rappresentata ammirevolmente da questo magistrato, da questo grande uomo.

Vista l'allegata relazione, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 legge 267/2000 dal Dirigente del servizio interessato, e dal Dirigente del settore Ragioneria, come da scheda allegata;

Visto il parere della Commissione Consiliare "Affari Generali - Statuto", in data 30.06.2015, che si allega;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 42 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto redatto dalla ditta incaricata, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula e come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n.25

votanti n.24

voti favorevoli n.24 (compreso il voto del Consigliere Seccia espresso a mezzo microfono)

Presenti non votanti n. 1 (Longhi).

Sulla base delle risultanze di voto sopra espresse, il Consiglio comunale,

DELIBERA

1. di concedere, per i motivi in premessa indicati, al magistrato Antonio Di Matteo, detto Nino, nato a Palermo il 26 aprile 1961, la cittadinanza onoraria di Pescara;
2. di consegnare al magistrato una pergamena relativa al conferimento;

il Presidente, ravvisata l'urgenza, pone in votazione la delibera per la sua immediata eseguibilità

Con votazione espressa con il sistema elettronico e con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula e come da resoconto allegato:

consiglieri presenti n.25

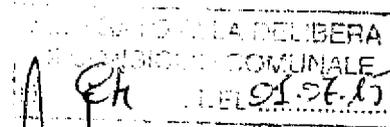
votanti n.24

voti favorevoli n.24

Presenti non votanti n. 1 (Presutti).

Il Presidente, proclamata la votazione, dichiara la delibera immediatamente eseguibile.

RELAZIONE



Antonino Di Matteo, detto Nino, è entrato in Magistratura nel 1991 come Sostituto Procuratore presso la DDA di Caltanissetta, dal 2012 è presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati di Palermo.

Divenuto Pubblico Ministero a Palermo nel 1999 ha indagato, tra le altre vicende, anche sulle stragi di mafia in cui sono stati uccisi i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, insieme agli agenti delle rispettive scorte.

Nel corso di uno dei tanti processi legati alla trattativa Stato – mafia che hanno visto il magistrato impegnato nella difesa della legalità, ha ricevuto minacce di morte da parte del boss Toto' Riina, intercettate dalla magistratura durante una conversazione privata in carcere.

Dopo questo episodio, oltre alle consuete misure di sicurezza, che vedono già il magistrato Di Matteo sotto scorta dal 1995, sono stati aggiunti ulteriori ed eccezionali accorgimenti di sicurezza, elevando così il grado di protezione nei confronti dello stesso magistrato al massimo livello.

Il suo temperamento è facilmente intuibile dalle dichiarazioni da lui rilasciate in occasione dell'assegnazione, per motivi di sicurezza, del mezzo blindato Lince a lui assegnato rifiutato dallo stesso Di Matteo in quanto a suo avviso "un carro armato a tutti gli effetti, non adatto a circolare in un centro abitato".

Di Matteo ha sempre svolto il ruolo di Pubblico Ministero in numerosi processi a carico di centinaia di mafiosi con lo sguardo rivolto al suo grande maestro di lotta antimafia e di coraggio, il giudice Paolo Borsellino per *"Una lotta di liberazione, una catarsi etica e morale prima ancora che sociale e giudiziaria"*.

La dedizione del magistrato Di Matteo ha intercettato la solidarietà anche del movimento spontaneo di "Scorta Civica", costituito da cittadini comuni appartenenti a diverse associazioni antimafia, che hanno promosso l'iniziativa di un presidio permanente di fronte al Palazzo di Giustizia di Palermo, proprio con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi rischi che quotidianamente corrono uomini come il magistrato Di Matteo.

L'intera Nazione ha un grande debito di riconoscenza nei confronti del suo impegno e del suo coraggio, come è naturale averlo verso tutti i servitori dello Stato che credono nella legalità, nella giustizia e nel rispetto reciproco e che svolgono con diligenza il proprio lavoro finalizzato alla difesa della collettività, pur essendo consapevoli di mettere a repentaglio la propria vita.

E' pertanto un dovere di ogni cittadino tenere alta l'attenzione sulla difesa della legalità, valore indispensabile che ben si inserisce anche nelle attività del Comune di Pescara, che fa della legalità uno dei propri valori fondanti.

A tale proposito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 21.04.2015 è stata approvata all'unanimità dall'Assise Civica una mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria a Nino Di Matteo, proprio in virtù della scelta di vita coraggiosa che ogni giorno anima il lavoro di questo magistrato.

Per questo motivo, per esprimere a questo servitore dello Stato la vicinanza e il sostegno della popolazione è intenzione dell'Assise Civica conferire a Nino Di Matteo la cittadinanza onoraria in modo che sia chiaro ed inconfutabile che la nostra Città, è inequivocabilmente schierata a favore della legalità rappresentata ammirevolmente da questo magistrato, da questo grande uomo.

Pescara, lì 24 giugno 2015

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Luciana Di Nino





CITTÀ DI PESCARA

Commissione Consiliare Permanente "STATUTO AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE"

84 DEL 05.07.15

Oggetto Delibera **Votazione della proposta di deliberazione n.102/15 provv. avente ad oggetto "Conferimento Cittadinanza al Magistrato Nino Di Matteo"**

Verbale n. **37** Seduta del **30/06/2015**

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto; si riportano le presenze al voto di ogni Commissario e la loro singola espressione di voto:

Voti	Commissario	Commissario delegato	Pr	As	Voti	Esito votazione		
						F	A	C
4	PRESUTTI MARCO			X	4			
3	PERFETTO FABRIZIO			X	3			
3	DI CARLO SIMONA	NATARELLI	X		3	X		
3	ZUCCARINI PIERPAOLO		X		3	X		
2	PIGNOLI MASSIMILIANO		X		2	X		
2	BRUNO GIUSEPPE	PADOVANO	X		2	X		
2	SANTRONI DANIELA			X	2			
1	BERARDI LOLA GABRIELLA			X	1			
1	SCURTI ADAMO		X		1	X		
3	ALBORE MASCIA LUIGI			X	3			
2	ANTONELLI MARCELLO	D'INCECCO	X		2	X		
3	DI PILLO MASSIMILIANO	SABATINI	X		3	X		
3	CREMONESE ALFREDO		X		3	X		
1	MASCI CARLO			X	1			

(Legenda: Pr = presente al voto As = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario)

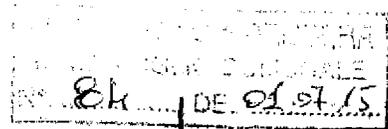
Dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

N. voti favorevoli	13	Considerazioni:
N. voti astenuti	0	
N. voti contrari	0	
Parere espresso	FAVOREVOLE	

Firma Commissario presente al voto	Voto espresso	Firma Commissario presente al voto	Voto espresso
PRESUTTI MARCO	_____	BERARDI LOLA GABRIELLA	_____
PERFETTO FABRIZIO	_____	SCURTI ADAMO	Favorevole
DI CARLO SIMONA NATARELLI	FAVOREVOLE	ALBORE MASCIA LUIGI	_____
ZUCCARINI PIERPAOLO	FAVOREVOLE	ANTONELLI MARCELLO	FAVOREVOLE
PIGNOLI MASSIMILIANO	Favorevole	DI PILLO MASSIMILIANO	FAVOREVOLE
BRUNO GIUSEPPE	Favorevole	CREMONESE ALFREDO	FAVOREVOLE
SANTRONI DANIELA	_____	MASCI CARLO	_____

Il Segretario della Commissione

Il Presidente della Commissione



Oggetto/Titolo:

[Handwritten signature]

Numero P.	Nome	Voto
0	Presidente <i>BLASOLI</i>	SI
8	Sabatini	SI
9	Di Pillo	SI
17	Padovano	SI
19	Natarelli	SI
20	Zuccarini	SI
21	Gaspari	SI
27	Berardi	SI
28	Teodoro	SI
29	Pignoli	SI
32	Masci	SI
33	Cremonese	SI
34	Testa	SI
37	Antonelli	SI
38	D'Incecco	SI
39	Raposeffi	SI
42	Scurti	SI
45	Di Giampietro	SI
47	Giampietro	SI
48	Pagnanelli	SI
49	Perfetto	SI
50	Martelli	SI
51	Santroni	SI
	<i>SECCA</i>	<i>SI</i>
46	Longhi	Non votante

Totale voti (SI): 23 + 1 = 24
Totale voti (NO): 0
Totale voti (AST): 0
Totale voti : 24 + 1 = 25
..... END DOC

[Handwritten signature]

*PUNTO 4
PROP. N° 102/15
[Handwritten signature]*



Città di Pescara
Medaglia d'oro ai Merito Civile

NUMERO
DI
Eh
10/07/15

ARGOMENTO I.E. N° 109/15 CONSIGLIO COMUNALE DEL 01-07-2015

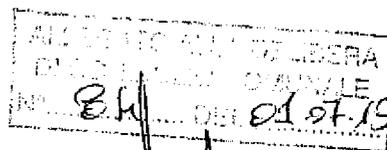
	PRES.	ASS.	FAV.	CON.	AST.	P.N.V.			PRES.	ASS.	FAV.	CON.	AST.	P. N.V.
ALESSANDRINI MARCO		X					RAPPOSELLI FABRIZIO	X		X				
BLASIOLI ANTONIO	X		X				SABATINI ENRICA	X		X				
PAGNANELLI FRANCESCO	X		X				ALESSANDRINI ERIKA		X					
NATARELLI ANTONIO	X		X				DI PILLO MASSIMILIANO	X		X				
GASPARI CARLO SILVESTRO	X		X				TESTA GUERINO	X		X				
PRESUTTI MARCO		X				X	CREMONESE ALFREDO	X		X				
LONGHI EMILIO	X						PASTORE MASSIMO		X					
GIAMPIETRO PIERO	X		X				PIGNOLI MASSIMILIANO	X		X				
PERFETTO FABRIZIO	X		X				TEODORO PIERNICOLA	X		X				
DI CARLO SIMONA		X					MASCI CARLO	X		X				
ZUCCARINI PIERPAOLO	X		X				PADOVANO LACCHÉ RICCARDO	X		X				
DI GIAMPIETRO TIZIANA	X		X				BRUNO GIUSEPPE		X					
KECHOUD LEILA		X					MARTELLI IVANO	X		X				
ALBORE MASCIA LUIGI		X					SANTRONI DANIELA	X		X				
D'INCECCO VINCENZO	X		X				BERARDI LOLA GABRIELLA	X		X				
ANTONELLI MARCELLO	X		X				SCURTI ADAMO	X		X				
SECCIA EUGENIO	X		X											

	ASTENUTI	<u>1</u>
	PRESENTI NON VOTANTI	<u>1</u>
VOTAZIONE	PRESENTI	<u>25</u>
	FAVOREVOLI	<u>24</u>
	CONTRARI	<u>1</u>

Handwritten signature



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile



SETTORE PROPONENTE:

Oggetto: Conferimento cittadinanza onoraria al Magistrato Nino Di Matteo.

Parere di regolarità tecnica:

sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa":

.....
P A R E R E F A V O R E V O L E
.....

Li 24/06/2015

Il Dirigente,

Dott.ssa Luciana Di Nino

Parere di regolarità contabile:

la presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

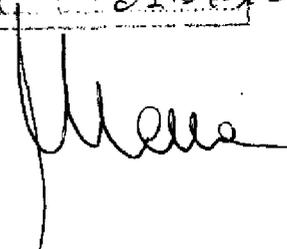
sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D. Lgs. 267/2000, il seguente parere "di regolarità contabile":

.....
.....
.....
Li 24/06/2015

Il Dirigente

Dott. Andrea Ruggieri

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 102 del 01.07.15



Punto n. 4 all'ordine del giorno:

**“Conferimento cittadinanza onoraria al Magistrato Nino Di Matteo
(n.p. 102/15).”**

PRESIDENTE BLASIOLI

Su questa delibera il Sindaco non è presente in aula, però c'era già stata un'espressione di voto di questo Consiglio Comunale, con una mozione precedentemente presentata e mi sembra votata all'unanimità, ora si conclude quell'iter procedurale con la delibera di conferimento ufficiale della cittadinanza onoraria al Magistrato Nino Di Matteo.

Possiamo considerare valida questa presentazione fatta in questo modo, sono sicuro che il Consigliere Di Pillo si vuole prenotare per parlare su questa delibera, vero Consigliere?

Prego.

DI PILLO

Grazie Presidente.

Speravo che la giornata fosse migliore, nel senso che credevo che fosse un Consiglio storico per tanti motivi tra cui anche quello relativo alla mozione che avevamo presentato sulla Grande Pescara, comunque rimane una giornata importante perché questa cittadinanza onoraria che arriva alla fine dell'iter procedurale vedrà il magistrato Nino Di Matteo, gli verrà conferita questa cittadinanza onoraria che ieri, tra parentesi con una mozione all'interno del Consiglio Comunale di Spoltore, è stata approvata anche nella cittadina di Spoltore, come è stata approvato nella cittadina di Montesilvano e come in tante altre città abruzzesi, sotto nostra sollecitazione, sotto nostra spinta da parte di tutto il Movimento 5 Stelle, non soltanto quello abruzzese ma anche quello a livello nazionale.

Che dire?

È sicuramente una giornata importante, una giornata che sarà ricordata e che spero in autunno verrà accompagnata da una manifestazione speriamo con la presenza del Magistrato Nino Di Matteo.

Io senza fare troppi giri di parole anche perché c'è poco da dire visto che nel precedente Consiglio, nell'intervento ho raccontato chi è Nino Di Matteo e quale lavoro fa, e quale impegno non soltanto istituzionale ma morale e sociale ha all'interno della Procura di Palermo, ma soprattutto all'interno di un processo importantissimo, un processo che dal 27 maggio del 2013 vede imputati personaggi delle più disparate sponde, cioè tipo Totò Riina e Bernardo Provenzano, che sono i capi che sono stati i capi indiscussi di Cosa Nostra e poi vede parti importanti dello Stato, due altissimi ufficiali dei Carabinieri Mario Mori e Antonio Subranni, e vede purtroppo anche una parte della politica italiana imputata in quel processo, e cioè Marcello Dell'Utri e Calogero Mannino, ma vede anche un ex Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Nicola Mancino, vede alti funzionali dello Stato come Giovanni Conso, Alberto Capriotti e Giuseppe Gargani.

Attraverso una serie di interrogatori, di una serie di pentiti, da Brusca, Di Carlo, a La Barbera, a Spatuzza, a Malvagna, a Dagato, ad Avola e Galatone e a Madonia, purtroppo siamo venuti a conoscenza della pericolosità che il Magistrato Nino Di Matteo corre in questo momento.

Ma siamo anche convinti del fatto che questo processo deve andare avanti e grazie anche a questi pentiti, ma grazie anche a Massimo Ciancimino che nelle sue esternazioni è riuscito a far ripartire non soltanto il processo di via D'Amelio ma anche il processo di Capaci.

Teniamo conto che il processo di via D'Amelio ha subito un terzo grado con personaggi totalmente inventati, adesso grazie ad un pentito e grazie a Massimo Ciancimino si è rimesso tutto in discussione.

Quindi quello che ritengo importante, importantissimo è che Nino Di Matteo continui il suo lavoro e che porti a termine questo processo difficilissimo che non ha soltanto parti fondamentali all'interno del contesto mafioso e politico, ma anche storico, perché si sta andando indietro attraverso quello che è stato il rapporto tra la malavita e parte deviata dello Stato, ci sono stati interrogatori addirittura di generali dell'esercito in Sud Africa, ci sono stati parecchi interventi di soggetti che abbiamo ormai dimenticato nella storia della Repubblica ma che sono riusciti in questo contesto processuale.

Quindi io chiedo a tutti voi di ratificare quel voto che abbiamo fatto un paio di mesi fa, e che porta a questo importantissimo riconoscimento al giudice Di Matteo.

L'ultima cosa, mi premeva dirla perché visto che è stato il suo maestro, leggere solo ed

esclusivamente una piccolissima parte relativamente ad un intervento che Paolo Borsellino fece il 23 gennaio del 1992, quindi sono passati parecchi anni, dove dice in riferimento alla morte di Falcone: *“Perché non è fuggito? Perché ha accettato questa tremenda situazione? Perché non si è turbato? Perché è stato sempre pronto a rispondere a chiunque della speranza che era in lui? Per amore. La sua vita è stato un atto di amore verso questa città e verso questa terra che l’ha generato, perché se l’amore è soprattutto ed essenzialmente dare per lui e per coloro che gli sono stati accanto in questa meravigliosa avventura, amare Palermo e la sua gente ha avuto il significato di dare a questa terra qualcosa. Tutto ciò che era ed è possibile dare delle nostre forze morali, intellettuali, professionali, per rendere migliore questa città e la patria che ci appartiene. La lotta alla mafia non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, anche religioso, che coinvolgesse tutti e che tutti abituasse a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà, che si oppone al puzzo del compromesso morale, della indifferenza, della contiguità e quindi della complicità.”*

E concludo, con una parte finale di questo discorso, di questo importantissimo discorso che Paolo Borsellino fece pochi giorni prima della morte.

“Il potere politico trova incredibilmente il coraggio di ammettere i suoi sbagli e cerca di correggerli almeno in parte, restituendo ai magistrati gli strumenti loro tolti con stupidi pretesti accademici. Sono morti per tutti noi, per gli ingiusti, abbiamo un gran debito verso di loro e dobbiamo pagarlo gioiosamente, continuando la loro opera, facendo il nostro dovere, rispettando la legge, anche quelle che ci impongono sacrifici, rifiutando di trarre dal sistema mafioso i benefici che potremmo trarre, anche gli aiuti, le raccomandazioni, i posti di lavoro, collaborando con la giustizia e testimoniando i valori in cui crediamo, in cui dobbiamo credere anche dentro le aule di giustizia, troncando immediatamente ogni legame di interesse, anche quelli che ci sembrano più innocui, con qualsiasi persona portatrice di interessi mafiosi grossi e piccoli, accettando in pieno questa gravosa e bellissima eredità di spirito.”

Questo era uno dei maestri di Nino Di Matteo e quindi io vi chiedo, con emozione e con grande sentimento, vi chiedo di votare favorevole a questo importante riconoscimento, cioè conferire la cittadinanza onoraria a Nino Di Matteo.

Grazie.

PRESIDENTE BLASIOLI

Grazie Consigliere Di Pillo, ha chiesto la parola il Capogruppo Antonelli, prego Capogruppo.

ANTONELLI

Grazie Presidente.

Così come abbiamo fatto in occasione della mozione che venne presentata dai colleghi del Movimento 5 Stelle voteremo convintamente a favore del conferimento della cittadinanza onoraria al Giudice Di Matteo.

Lo facciamo convintamente perché vuole essere un segnale ovviamente fortemente simbolico di sostegno, di vicinanza, di solidarietà.

Io credo che la logica che sta pervadendo tutti i Consigli Comunali nel decidere di conferire la cittadinanza onoraria in tutta Italia al Giudice Di Matteo risieda proprio nella volontà di far sentire al giudice, ad uno dei tanti giudici che combatte contro la mafia quotidianamente a rischio della propria vita e anche dell’incolumità dei propri familiari, dicevo far sentire la vicinanza e la solidarietà, attraverso i Comuni, di tutto il popolo italiano.

Sono servitori dello Stato, in quanto servitori dello Stato servitori del popolo italiano, e quindi ribadisco il voto favorevole, ci auguriamo che molto presto il Giudice Di Matteo possa essere presente in città, in occasione del conferimento formale della cittadinanza, quella sarà una data credo da ricordare per la forte valenza simbolica che avrà, soprattutto per le giovani generazioni a cui noi dobbiamo sempre indirizzare le nostre azioni, soprattutto quelle che devono servire da esempio.

Quindi ringrazio ancora i colleghi del Movimento 5 Stelle che hanno presentato la mozione qualche mese fa, votiamo tutti convintamente a favore e cerchiamo, come dire, di dare il nostro piccolo contributo anche a centinaia di chilometri di distanza, svolgendo altri ruoli e altre

funzioni a chi combatte quotidianamente contro la malavita.
Grazie.

PRESIDENTE BLASIOLI

Grazie Capogruppo Antonelli, ha chiesto la parola il Consigliere Giampietro, prego Consigliere.

GIAMPIETRO

Grazie Presidente.

Voteremo a favore di questa mozione, di questa proposta, come abbiamo fatto già nel corso della proposta presentata qualche mese fa sempre dal Consigliere Di Pillo.

Crediamo che sia un gesto simbolico e importante perché quando una città si stringe intorno ad una persona che vive sotto scorta è sicuramente un fatto molto importante per non far sentire sole le persone.

Qualche settimana fa abbiamo organizzato, mi sono fatto promotore con altri Consiglieri Comunali della senatrice Capacchioni, che è un'altra persona che ha tutt'ora una situazione di forte ricatto, è una giornalista de Il Mattino, ora è Senatrice della Commissione Antimafia che vive una posizione di profondo disagio in quanto continuamente minacciata dai clan camorristici del casertano e lei tuttora vive sotto scorta.

È evidente che quando queste persone sentono intorno a sé la solidarietà e la vicinanza delle comunità, chiaramente si sentono meno sole e si sentono rafforzate nel condurre queste battaglie.

Crediamo che la giornata in cui dovesse avvenire questa cittadinanza onoraria sarebbe anche una giornata molto importante per la città perché non si finisce mai di poter diffondere con serenità e con serietà la cultura della legalità e dell'antimafia.

Crediamo, come dissi anche l'altra volta, che questo per quanto sia una città che è estranea ad una guerriglia della malavita organizzata, non sia una città estranea a fenomeni di infiltrazioni mafiose.

È evidente che si tratta di un'isola felice ma questo non vuol dire che sia una realtà dove non ci sono fenomeni di criminalità organizzata, di conseguenza dobbiamo tenere alto al massimo l'attenzione, dobbiamo far sì che ci sia il più possibile la vicinanza a queste personalità e può essere anche un motivo e un modo perché la città stessa si renda conto che per quanto qui non ci sia guerriglia questo non vuol dire che possiamo ritenerci liberi da ogni condizionamento, dobbiamo tenere molto alta la bandiera della legalità, ringrazio i Consiglieri che hanno proposto appunto questa proposta, il Consigliere Di Pillo in particolare che si è fatto promotore di questa proposta però sicuramente voteremo a favore perché riteniamo che sia un fattore molto importante e decisivo per la qualità della Amministrazione della città.

Grazie.

PRESIDENTE BLASIOLI

Grazie Consigliere Giampietro, non ci sono altri iscritti a parlare su questa delibera.

Consiglieri, accomodatevi, procediamo al voto della delibera n.p. 102/2015, "Conferimento della cittadinanza onoraria al Magistrato Nino Di Matteo."

Consiglieri in aula, procediamo al voto.

Dichiariamo chiusa la votazione.

Consiglieri presenti: 24

Voti favorevoli: 23

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Per favore, mettiamo al voto l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri in aula procediamo al voto.

Allora, faccia la dichiarazione al microfono Consigliere Seccia.

SECCIA

Favorevole.

PRESIDENTE BLASIOLI

Integriamo con il voto favorevole del Vice Presidente Seccia.

Adesso passiamo al voto sulla immediata eseguibilità della delibera n.p. 102/2015 che abbiamo appena votato.

Consiglieri in aula, procediamo al voto.

Dichiariamo chiusa la votazione.

Consiglieri presenti: 25

Voti favorevoli: 24

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Prima di andare avanti ha chiesto la parola il Capogruppo Testa.

Non ha chiesto?

Benissimo, possiamo cancellare la prenotazione del Capogruppo Testa.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.

Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

PRESIDENTE
F.to Avv. Blasioli Antonio

SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Prof. Addario Luigi

SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Monaco Carla

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li 23 LUG 2015

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Giancarlo Ranieri

A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 23 LUG 2015 al 07 AGO 2015 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal 01/07/2015 senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Pescara, li _____

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di prot.

Pescara, li _____

All'Ufficio _____

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio _____

per i provvedimenti di competenza.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
